

Frontaliere licenziato perché chiede le ferie

Pubblicato: Martedì 17 Marzo 2020



Un lavoratore frontaliere è stato licenziato perché ha chiesto le ferie. L'uomo, dipendente di una ditta di **autotrasporti** svizzera, si è rivolto dunque al **sindacato italiano** per sapere cosa fare. «Non ho potuto far altro che fargli aprire una procedura per la Naspi (indennità mensile di disoccupazione, *ndr*)» dice **Roberto Pagano**, segretario di fatto sul territorio della **Cisl dei laghi** in attesa che venga eletto quello nuovo.

«**Non è la prima telefonata del genere che ricevo in questi giorni** – continua il sindacalista -. I lavoratori frontalieri sono i più fragili in questa fase di emergenza e il sindacato deve essere pronto a dare risposte».

I frontalieri italiani in Svizzera sono circa **63mila** (il dato risale al 2017), di cui **quasi la metà viene dalla provincia di Varese**, seguita da quelle di **Como** e **Verbanio Cusio Ossola**. Questi lavoratori rappresentano una vera ricchezza per il territorio: valgono infatti oltre **73 milioni di euro** di entrate dirette per i comuni di frontiera che incassano i ristori. E al tempo stesso sono una risorsa indispensabile per l'economia d'oltrefrontiera.

[Michele Mancino](#)

michele.mancino@varesenews.it